

Sasi e Sangritana: rubati denaro e 600 chili di cavi

LANCIANO - Ieri l'altro giornata di furti nei confronti della Sasi e della Sangritana. Negli uffici della Sasi, nella zona industriale di Follani-Marcianese, l'altra notte ignoti sono entrati all'interno della sede calandosi dal terrazzo e rompendo una grata. Poi sono riusciti a trovare una cassaforte negli uffici amministrativi che era incastonata tra due muri. I malviventi hanno prima divelto i muri di protezione, quindi, con l'ausilio di una fiamma ossidrica, hanno perforato lateralmente il forziere asportando il contenuto: circa 4.000 euro. Con ogni probabilità i ladri pensavano di trovare somme più consistenti visto che è anche periodo di conguagli delle bollette idriche. Secondo la polizia, che indaga anche con la sezione scientifica che ha fatto i rilievi sul posto, è stato un lavoro da esperti. Furto scoperto ieri mattina all'arrivo degli impiegati. Alla stazione ferroviaria di San Vito si è invece consumato l'ennesimo furto a danno della Sangritana con l'asportazione di 600 chili di cavi elettrici, valore 8 mila euro. Stavolta i carabinieri della compagnia di Ortona hanno sorpreso uno dei ladri in flagranza di reato, arrestandolo. Si tratta del rumeno Alexandru Spirea Ioan, 23 anni, domiciliato a Lanciano. Il rumeno è stato bloccato poco dopo aver caricato la refurtiva su un Ford Transit. Inutile il tentativo di fuga a piedi. Si cerca un complice che ha fatto perdere le sue tracce. Sul furgone sequestrati arnesi da scasso.

